



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Istituto Comprensivo Via Baccano
Via Baccano, 38 - Roma 00188, (RM)
Tel/fax 06-33611605
Cod. Mecc. RMIC863003
C. F. 97198750586
XXVIII Distretto - XV Municipio

www.istitutobaccano.it
RMIC863003@istruzione.it
rmic863003@pec.istruzione.it



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca*

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER ALUNNI STRANIERI

Deliberato dal Collegio dei docenti il 18/01/2016

INTRODUZIONE

La nostra scuola è frequentata da alunni stranieri provenienti da paesi europei ed extraeuropei; di qui l'esigenza di fare in modo che il loro inserimento risulti sempre più inclusivo cosicché la loro presenza a scuola sia vissuta come un arricchimento umano e culturale

Vengono considerati stranieri anche gli alunni nati in Italia ma di famiglia non italofona.

Questo protocollo, nell'ottica dell'educazione interculturale, considera le diverse culture di cui sono portatori gli alunni stranieri risorse positive per i processi di crescita della società e delle persone, in una prospettiva di reciproco arricchimento.

L'istituto comprensivo "Via Baccano" negli anni ha saputo fare della multiculturalità, e della complessità che porta con sé, una risorsa. Un elemento dinamico, portatore di nuove opportunità per i bambini e i ragazzi che frequentano la scuola e per le loro famiglie.

Il protocollo d'accoglienza si propone come documento integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e illustra il modello di accoglienza che la scuola adotta per agevolare l'inserimento scolastico degli studenti stranieri.

Esso delinea interventi organici che, tenendo conto della realtà dell'istituto, vogliono rispondere a bisogni formativi e culturali coinvolgendo tutta la comunità scolastica, alunni italiani e migranti, docenti, famiglie.

La scuola è il luogo privilegiato per imparare una nuova lingua, ma il suo ruolo di dialogo è ancora più efficace se si coniuga l'apprendimento dell'italiano come L2 con la socializzazione e l'apprendimento dei contenuti disciplinari.

Finalità

- definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza degli alunni stranieri
- facilitare l'ingresso a scuola degli allievi stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente
- valorizzare la presenza dello studente straniero e favorire un clima di accoglienza nella scuola
- fornire agli alunni strumenti linguistici e culturali affinché il loro apprendimento risulti sempre più proficuo.
- entrare in relazione con la famiglia immigrata
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole, tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale
- prevedere forme di aggiornamento del personale in merito alle problematiche dell'integrazione
- affrontare il tema dell'accoglienza e dell'intercultura nella classe che accoglie l'alunno neo-arrivato

Contenuti

Il Protocollo di Accoglienza:

- prevede la costituzione di una Commissione di Accoglienza
- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'inserimento a scuola degli alunni stranieri
- traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici
- propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curricolari
- propone indicazioni per la valutazione degli alunni stranieri

La Commissione di Accoglienza

Il DPR 31/8/99 n° 394 all'art. 45 "Iscrizione scolastica" attribuisce al Collegio dei Docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta in merito all'inserimento nelle classi degli alunni stranieri.

La commissione "Accoglienza" si costituisce, dunque, come gruppo di lavoro e articolazione del Collegio per gestire l'accoglienza degli alunni stranieri. (MIUR, 2006, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri).

Il Collegio dei Docenti nomina la Commissione di Accoglienza formata possibilmente da docenti rappresentativi dei vari ordini e plessi in cui si articola l'Istituto Comprensivo.

La Commissione ha il compito di seguire le varie fasi dell'inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione a partire dal momento della richiesta di iscrizione alla scuola. In collaborazione con i Consigli di classe/di interclasse/ di intersezione si occuperà in particolare delle attività destinate agli alunni stranieri, delle difficoltà da loro incontrate e effettuerà un monitoraggio del livello di inclusività della scuola.

In particolare:

- favorisce la comunicazione con la famiglia eventualmente attraverso la presenza di un mediatore/facilitatore

- esprime proposte in merito all'inserimento in classe degli alunni stranieri
- raccoglie la documentazione sulla carriera scolastica dell'alunno e informa in merito i docenti della classe
- coordina le attività e i progetti di intercultura e di italiano L2 dell'istituto
- modifica e aggiorna il protocollo d'accoglienza
- si incontra per attività di coordinamento, progettazione e verifica e lavora alla costruzione di prove d'ingresso che non utilizzino esclusivamente la competenza linguistica
- costituisce un punto di riferimento per gli insegnanti offrendo il proprio supporto

Iscrizione

Per quanto concerne l'Area amministrativa si fa riferimento alle pp. 8-10 del MIUR, 2006, *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* e alle pp. 11-14 del MIUR, 2007, *La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri*. Si sottolinea che il diritto – dovere all'istruzione ed alla formazione concerne tutti i minori stranieri e che le iscrizioni possono avvenire in qualsiasi momento dell'anno.

Prima fase di accoglienza (alunni neo-arrivati)

Domanda di iscrizione

Al momento del primo contatto con la scuola, la persona incaricata della Segreteria fornisce ai genitori stranieri la modulistica di base (bilingue ove necessario) e le informazioni fondamentali relative al funzionamento della scuola e contatta un membro della Commissione al fine di favorire le successive fasi di accoglienza.

Documentazione

Per allievi provenienti dalla scuola italiana: stessa documentazione prevista per allievi italiani.

Per allievi provenienti da scuola dei paesi di origine:

- autocertificazione riguardante i dati anagrafici
- documenti sanitari attestanti le vaccinazioni obbligatorie effettuate tradotti in italiano
- certificato attestante gli studi effettuati nel Paese d'origine tradotto in italiano o la dichiarazione del genitore dell'alunno o di chi ha la responsabilità del minore, attestante la classe e il tipo d'istituto frequentato.

La Segreteria convocherà per tempo la commissione accoglienza che individuerà una data per un colloquio con i genitori dell'alunno.

Colloqui con genitori e alunno

Nei giorni successivi al primo contatto con la scuola, avviene un colloquio tra un docente della Commissione e i genitori dell'alunno, con la consulenza, ove possibile/necessario, di un mediatore culturale o di un allievo/a della stessa nazionalità frequentante l'Istituto, per:

- raccogliere informazioni sullo studente e la sua storia scolastica
- definire la situazione familiare: membri nucleo familiare, titolo di studio e professione dei genitori, lingue parlate e conosciute, aspettative nei confronti dell'Italia e progetti per il futuro
- osservare le abilità, i comportamenti dell'alunno, le modalità di interazione con gli altri
- avviare la procedura di accoglienza dell'alunno straniero a scuola, prima dell'assegnazione ad una classe, che preveda un periodo limitato nel tempo per l'osservazione

Sulla base di quanto emerso nel corso dei colloqui, delle interviste e delle prove di italiano saranno compilate:

- SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE IN INGRESSO, relativamente alle abilità linguistiche di comunicazione e studio in italiano L2.
- SCHEDA DI PRESENTAZIONE dell'alunno, da consegnare al team docente.

Dopo aver rilevato la situazione di partenza attraverso prove linguistiche di livello l'alunno verrà avviato ad un percorso di alfabetizzazione calibrato sul livello di partenza attraverso progetti italiano L2.

Inserimento degli alunni nelle classi

Individuazione della classe

Gli alunni stranieri soggetti all'obbligo scolastico, anche se non in possesso di regolare permesso di soggiorno, hanno diritto ad essere iscritti, in qualsiasi periodo dell'anno, alla classe corrispondente all'età anagrafica, o in ogni caso, alla classe immediatamente superiore o immediatamente inferiore, con uno scarto non superiore ad un anno (DPR 394/99 art.45 comma 2), tenendo conto:

1. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno
2. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno
3. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza
4. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

In linea generale la scelta da privilegiare è quella dell'inserimento in una classe di coetanei, in quanto consente di instaurare rapporti alla pari, di evitare un pesante ritardo scolastico e di ridurre il rischio di dispersione scolastica.

Il Dirigente scolastico individua la classe di inserimento su indicazione della Commissione di Accoglienza. La Commissione valuterà tutte le informazioni sulle classi della stessa fascia e individuerà la classe tenendo conto non semplicemente del criterio numerico, ma di tutti quei fattori utili ad individuare sia in quale situazione l'allievo starà meglio, ma anche quale classe, in base alle sue caratteristiche, potrebbe trarre beneficio da questo inserimento.

Si terrà conto dei seguenti parametri:

1. età anagrafica dell'alunno
2. scolarità pregressa e del sistema scolastico del Paese di provenienza
3. distribuzione uniforme di alunni non italofoeni nelle classi
4. numero degli allievi per classe
5. abilità e competenze rilevate durante il colloquio di prima accoglienza
6. presenza di altre situazioni problematiche
7. possibilità di instaurare rapporti significativi "alla pari" con i nuovi compagni (eventuale presenza di un alunno con stessa L1 che possa svolgere, per i primi tempi, una funzione di tutor).

Casi particolari

"Slittamenti di un anno su classe inferiore vanno ponderati con attenzione in relazione ai benefici che potrebbero apportare, dopo aver sentito la famiglia. Scelte diverse andranno valutate caso per caso dalle singole istituzioni scolastiche" (CM.24/2006).

Per quanto riguarda le classi terminali dei tre ordini di scuola è consigliabile ponderare bene l'inserimento dell'alunno neo-arrivato in Italia, preferendo, in casi specifici, il suo inserimento nella sezione/classe inferiore.

Inserimento nella classe

Il team docenti riceve le informazioni e il materiale utile raccolto dalla commissione durante i colloqui:

1. Scheda di presentazione dell'alunno, relativa al percorso scolastico, migratorio, e competenze in ingresso dell'alunno compilata dalla Commissione
2. Modulistica bilingue che servirà a comunicare alle famiglie necessità di vario tipo (se necessario e disponibile)

Indicazioni al consiglio di classe/interclasse/intersezione

Gli insegnanti (il coordinatore del consiglio di classe nella secondaria di 1 grado provvederà ad informare il Consiglio di Classe), avvisati dalla Commissione di Accoglienza, faciliteranno l'inserimento attraverso adeguate strategie didattiche e un atteggiamento di apertura che possa mettere a proprio agio il nuovo allievo.

Il team docenti favorisce l'inserimento nella classe del nuovo alunno con le seguenti modalità :

1. crea un contesto accogliente e di totale immersione linguistica per facilitare l'apprendimento della lingua della comunicazione
2. individua modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina
3. prende informazioni sui percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico, che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili (docenti con ore a disposizione, insegnanti volontari, fondi della scuola, progetti della scuola e finanziamenti extrascolastici, in orario scolastico o extra scolastico)
4. prende in considerazione, per gli studenti arrivati da poco Italia, la possibilità di adottare Piani Didattici Individualizzati anche soltanto per alcune discipline .
5. individua, nel caso lo ritenga opportuno, gli alunni - tutor della stessa nazionalità o italiani che possano sostenere gli allievi stranieri.
6. promuove percorsi di educazione interculturale come "educazione alla cittadinanza"

La Commissione provvederà a costituire un archivio, cartaceo o informatico, di testi semplificati di argomenti appartenenti a varie discipline, esercitazioni, schemi e sintesi, lezioni tradotte in altre lingue.

Per gli studenti arrivati da poco in Italia il team docenti potrà adottare un Piano Didattico Personalizzato che preveda l'adattamento della programmazione con l'indicazione degli obiettivi minimi e i criteri di valutazione.

Il PDP può contemplare :

- la temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica. In loro luogo verranno predisposte attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico. Ne consegue che tali discipline nel primo quadrimestre non verranno valutate
- l'individuazione delle discipline, che essendo meno legate alla conoscenza della lingua italiana possano permettere una valutazione delle competenze sin dal primo trimestre.

Quando è possibile affrontare i contenuti delle discipline curriculari essi dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

Nel caso in cui gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese) essa, almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.

Valutazione degli alunni stranieri e percorsi individualizzati

Considerato che il D.P.R. n. 122/2009 all'art. 1 comma 9 stabilisce che " i minori con cittadinanza non italiana....., in quanto soggetti all'obbligo scolastico d'istruzione ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 394 /99, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani", è utile ricordare che, soprattutto per gli alunni stranieri, la valutazione non può essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma deve tener conto del raggiungimento di obiettivi trasversali quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento e di eventuali condizioni di disagio. Sarà pertanto garantita una valutazione formativa, attenta alla complessa esperienza umana di apprendere in un contesto culturale e linguistico nuovo, adattando gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione stessa. In funzione degli adattamenti del programma stabiliti nel PDP i docenti delle discipline si avvarranno di prove di verifica appositamente predisposte. Inoltre, poiché è possibile contemplare nel PDP la temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica, ne consegue che tali discipline nel primo quadrimestre non verranno valutate.

Nell'ottica formativa della valutazione è opportuno tenere conto dei seguenti elementi:

- 1.il percorso scolastico pregresso
- 2.la motivazione ad apprendere
- 3.la regolarità della frequenza
- 4.l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- 5.la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento

Casi particolari

Il team dei docenti di classe, nel caso di:

- allievi iscritti nel secondo quadrimestre
- allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana
- allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine, allievi non alfabetizzati in lingua d'origine
- allievi iscritti in prossimità della scadenza valutativa per i quali non sia possibile acquisire tutti i dati utili

considera che *"i tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico"* e può esprimere una valutazione sufficiente in tutte le discipline, promuovendo l'allievo all'anno successivo e accompagnando la scheda di valutazione con una relazione sulle motivazioni che hanno spinto il team dei docenti di classe a prendere tale decisione, finalizzata a concedere il tempo necessario per valutare nel corso dell'anno successivo i progressi dell'allievo, in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti. Tale procedura appare particolarmente importante nei casi di allievi con età superiore di uno o più anni rispetto ai compagni di classe. Pertanto sul documento di valutazione può essere espresso un enunciato di questo tipo o simili: **"La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella (prima) fase di alfabetizzazione in lingua italiana"**.

Piano di alfabetizzazione

“Uno degli obiettivi prioritari nell’integrazione degli alunni stranieri è quello di promuovere l’acquisizione di una buona competenza nell’italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale” (C.M.n.24/2006).

Il nostro piano di alfabetizzazione prevede 3 fasi: prima alfabetizzazione, strutture grammaticali e morfo-sintattiche, approfondimento della lingua dello studio.

Alfabetizzazione

L’alfabetizzazione avverrà con il metodo misto che integra il metodo grammaticale e morfologico con il metodo comunicativo.

La lingua della comunicazione

Il modulo fornisce un primo contatto con la grammatica italiana. Attraverso esercizi, giochi, quiz gli alunni si eserciteranno in italiano e apprenderanno al contempo informazioni sulla vita, la società, la cultura, la geografia e la storia italiana.

Particolare attenzione è rivolta agli ambiti lessicali più frequentati dai giovani, fornendo agli alunni strumenti linguistici, grammaticali e comunicativi

(si rimanda Quadro Comune Europeo per le lingue - livelli A1 e A2).

Approfondimento della lingua dello studio

Si realizzeranno percorsi flessibili e differenziati, definiti nel tempo, negli obiettivi e nei contenuti in base alle esigenze degli allievi, con particolare riferimento alla programmazione degli insegnanti e ai linguaggi disciplinari.

Raccordo con il territorio

Da anni il nostro Istituto Comprensivo collabora attivamente con associazioni del territorio in attività laboratoriali, di mediazione e di facilitazione, formazione all’educazione interculturale e corsi Italiano L2 (Comunità di Sant’Egidio – Scuola della Pace e FOCUS Casa dei Diritti Sociali). Proficue collaborazioni si sono instaurate con la Biblioteca comunale Galline Bianche (fornita di testi multilingua), il Municipio XV, l’ASL RME, l’Università “Roma Tre” e l’Istituto di istruzione superiore “Pascal”.

Normativa di riferimento

Nel tempo sono state emanate diverse norme che rappresentano oggi una preziosa risorsa. Ad esse è necessario far riferimento per andare incontro alle necessità degli alunni

- C.M. 8/9/1989 n. 301
- C.M. 22/7/1990 n. 205
- C.M. 2/3/1994 n. 73
- Legge sull’immigrazione, n. 40 del 6 marzo 1998
- Decreto Legislativo del 25 luglio 1998 n. 286
- Confermata dalla legge del 30 luglio 2002 n. 182
- La C.M. n. 155/2001 e C.M. 160/2001
- D.P.R. n. 394/1999; C.M. n 24/2006; C.M. N 93/2006
- C.M. n.8/2013
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri Febbraio 2014